



RESTAURO CONSERVATIVO DELLA COPERTURA DELL'EDIFICIO DI RADIOTERAPIA ALL'INTERNO DELL'OSPEDALE DI PADOVA

AUTORIZZAZIONI_ENTI_(SABAP)

LIVELLO DI PROGETTO: DEFINITIVO_ESECUTIVO

CODICE: **AE**

SCALA:

EDIFICIO: RADIOTERAPIA

LIVELLO: DEF-ESEC

DIRETTORE GENERALE: Dott.ssa Patrizia Benini

RESPONSABILE PROCEDIMENTO: Ing. Emanuele Scarabel

RESPONSABILE DELLA STRUTTURA:

Dott. Ing. Emanuele Scarabel - U.O.S Servizi Tecnici Patrimoniali -
Via Gattamelata, 64 - 35128 Padova emanuele.scarabel@iov.veneto.it

PROGETTO RESTAURO
CONSERVATIVO :



Arch. Andrea Simionato - Via Beccaria, 2/2 Padova - T. +39 049 88008804 |
studiosimionato@libero.it - andrea.simionato@archiworldpec.it

PROGETTO STRUTTURALE:



Ing. Alessandro Turatto - TRE ESSE s.r.l | Via San Marco, 14 - 30030 Vigonovo (VE)
T. +39 049 8705564 - a.turatto@3essesrl.com

REVISIONE n° 02

DATA: NOVEMBRE_2021

ELABORATI

VERIFICA: M.B.

Elaborati Tavola / Annotazioni

VALIDAZIONE: A.S.

APPROVAZIONE: Ing. Emanuele Scarabel



Ministero della Cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER L'AREA METROPOLITANA DI VENEZIA E LE PROVINCE DI
BELLUNO, PADOVA E TREVISO

All' Istituto Oncologico Veneto
Regione Veneto
protocollo.iov@pecveneto.it

Al Comune di Padova
Settore Edilizia Privata
ediliziaprivata@pec.comune.padova.it

Alla Commissione per il patrimonio
culturale del Veneto
sr-ven.corepacu@beniculturali.it

Prot. n. Cl. 34.43.04/21120/2021 All.

Risposta al foglio n. 0017972 del 24-09-2021

Rif. ingresso n. 0035191 del 03-11-2021

OGGETTO: **Padova (PD)** - *Padiglione di Radioterapia - Istituto Oncologico Veneto*, Via Nicolò Giustiniani, 2 - fg. 104 mapp. 580
Tutela: art. 10, co. 1 e art. 12, co. 1 e 2 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42.
Proprietà: Istituto Oncologico Veneto
Progetto: Restauro conservativo della copertura dell'edificio di Radioterapia all'interno dell'Ospedale di Padova
AUTORIZZAZIONE ai sensi dell'art. 21, comma 4 del D.Lgs. 42/2004
ART21_C4_aut

VISTO il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 recante Codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137 (di seguito denominato "Codice");

VISTO il *Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*, D.P.C.M. 2 dicembre 2019, n. 169, art. 41 co. 1 lett. b);

VISTE le norme in oggetto rubricate, ai sensi delle quali l'edificio denominato *Padiglione di Radioterapia - Istituto Oncologico Veneto* risulta assoggettato alle disposizioni in materia di tutela di cui alla parte II del Codice fino a quando sia stata effettuata la verifica dell'interesse storico-artistico ai sensi del succitato art.12, comma 2;

VISTA la richiesta di autorizzazione di cui all'oggetto, pervenuta il 02-11-2021, acquisita agli atti con protocollo n. 0035191 in data 03-11-2021;

VISTA la documentazione descrittiva dei lavori di cui all'istanza sopra richiamata e considerato che gli stessi sono da ritenersi ammissibili anche in considerazione delle vigenti norme sulla tutela delle cose di interesse storico-artistico;

Tutto ciò premesso, per quanto di competenza ai sensi dell'art. 21 c. 4 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i.

QUESTA SOPRINTENDENZA AUTORIZZA

l'esecuzione dei lavori di cui alla documentazione descrittiva pervenuta in allegato all'istanza a riscontro, subordinatamente alla piena osservanza delle seguenti prescrizioni.

- nel merito degli interventi strutturali di consolidamento della copertura e di miglioramento antisismico del fabbricato, si invita a prediligere, nei casi di irrimediabile marcescenza delle teste delle travi o dei puntoni di appoggio delle capriate, operazioni di ripristino funzionale delle stesse mediante incalmatura lignea in luogo delle previste ricostruzioni in materiale epossidico;
- gli interventi di risarcitura delle lesioni di natura superficiale delle porzioni di muratura sommitale, al fine di garantire la compatibilità chimico-fisica e meccanica dei materiali di restauro, dovranno essere eseguiti mediante la realizzazione di stuccature profonde in malta strutturale ad alta resistenza a base di calce idraulica, evitando l'iniezione di formulato epossidico;
- la guaina impermeabilizzante dovrà essere del tipo traspirante e dovrà essere applicata a freddo e non a fiamma;



Ministero della Cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER L'AREA METROPOLITANA DI VENEZIA E LE PROVINCE DI BELLUNO, PADOVA E TREVISO

- al fine di mitigare l'effetto che la posa in opera di un manto – o una parte di esso – di nuova realizzazione produrrebbe in una compagine di antica formazione, i coppi che, a seguito del lievo e del riposizionamento manto, risulteranno troppo danneggiati e, pertanto, sostituiti, dovranno essere posizionati "a canale", avendo cura di posizionare "a coperta" esclusivamente i coppi esistenti, eventualmente integrati con elementi di recupero;
- per quanto attiene alle previste opere di potatura mirata e di alleggerimento della magnolia, di dovrà aver cura di intervenire in modo che non venga alterato significativamente il portamento naturale dell'albero.

Si rammenta infine che ogni circostanza che modifichi i presupposti – congetturali o di fatto – sui quali l'autorizzazione si fonda (per esempio l'accertamento di situazioni strutturali o costruttive, etc., al presente non note) dovrà essere immediatamente notificata all'Ufficio scrivente, affinché possa disporre le necessarie verifiche di competenza.

Eventuali varianti al progetto, anche di modesta entità, dovranno essere preventivamente approvate, ai sensi delle medesime disposizioni.

Si stabilisce altresì l'obbligo per il richiedente di comunicare per iscritto, con un preavviso non inferiore a quindici (15) giorni, la data di effettivo inizio delle opere, il nominativo dell'impresa esecutrice e, ove previsto, quello del direttore dei lavori, in base alla normativa in materia anche al fine di poter eventualmente organizzare specifici sopralluoghi di cantiere da parte di personale tecnico di questo Ufficio.

I lavori dovranno essere effettuati da impresa di provata esperienza qualificata nella categoria di riferimento, ai sensi del D.Lgs. 42/2004 (artt. 9-bis e 29), del D.Lgs. 50/2016 (artt. 146 e 148) e secondo quanto normato dal D.M. 22 agosto 2017, n. 154 *'Regolamento concernente gli appalti pubblici di lavori riguardanti i beni culturali tutelati ai sensi del D.Lgs. 42/2004'*. A lavori ultimati, ai sensi del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii - *Codice degli Appalti* - art.109 comma 9, dovrà essere trasmesso un consuntivo scientifico predisposto dal direttore dei lavori, ai sensi dalla normativa vigente, quale premessa per il futuro programma di intervento sul bene, unitamente ad idonea documentazione fotografica relativa alle fasi di lavorazione e di fine lavori, da intendersi come requisito indispensabile per l'eventuale rilascio di attestazioni.

Ai sensi del *Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*, D.P.C.M. 2 dicembre 2019, n. 169, art. 47 co. 3 le amministrazioni statali, regionali o locali coinvolte nel procedimento possono chiedere il riesame del presente atto entro tre giorni dalla ricezione dello stesso alla competente Commissione di garanzia per il patrimonio culturale istituita ai sensi dell'art. 12, co. 1-bis della L. 29 luglio 2014, n. 106.

Avverso al presente provvedimento è possibile presentare: ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto, secondo le modalità previste dal D.Lgs. n. 104 del 02.07.2010, entro il termine di 60 giorni dal ricevimento della presente, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato, secondo le modalità previste dal D.P.R. 24.01.1971 n. 1199, entro il termine di 120 giorni dal ricevimento della presente.

Con l'occasione, si rammenta che l'immobile è soggetto a verifica dell'interesse storico-artistico ai sensi dell'art.12, comma 2 e, pertanto, si invita la proprietà a stipulare il necessario accordo con il competente Segretariato Regionale al fine di attivare la prevista procedura informatica. La verifica di cui sopra risulta esperibile tramite le procedure e le normative consultabili nei seguenti siti web: www.benitutelati.it e www.veneto.beniculturali.it (Attività e servizi – Tutela beni culturali – Verifica dell'interesse culturale) ai quali si rimanda per qualsiasi altro chiarimento in materia.

IL SOPRINTENDENTE
Dott. Fabrizio Magani

[Documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs 82/2005 e ss.mm.ii.]

Il Responsabile del Procedimento e dell'Istruttoria
Funzionario Architetto Francesca Vendittelli